

Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato
Taranto

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA
IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**A N N O
2015**

h

INDICE

PREMESSA

pag. 4

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1- Scheda 1.1: “ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE”

pag. 5

MODULO 2: “ILLUSTRAZIONE DELL’ARTICOLATO DEL CONTRATTO”

pag. 7

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

pag. 7

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

pag. 9

C) Effetti abrogativi impliciti

pag. 10

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

pag. 10

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

pag. 11

F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance

pag. 11

G) Altre informazioni utili

pag. 28

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

MODULO I: “LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA”

pag. 29

- **SEZIONE I:** Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

pag. 29

- **SEZIONE II:** Risorse variabili

pag. 30

> Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio

pag. 31

> Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - Valori consuntivi

pag. 37

- **SEZIONE III:** Eventuali decurtazioni del fondo

pag. 44

- **SEZIONE IV:** Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

pag. 45

- **SEZIONE V:** Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

pag. 45

MODULO II: Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

pag. 45

- **SEZIONE I:** Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo

pag. 45



- **SEZIONE II:** Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo pag. 45
- **SEZIONE III:** (eventuali) Destinazioni ancora da regolare pag. 46
- **SEZIONE IV:** Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la
contrattazione integrativa sottoposto a certificazione pag. 46
- **SEZIONE V:** Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo pag. 46
- **SEZIONE VI:** Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto
dei vincoli di carattere generale pag. 46

**MODULO III: "SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE
FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE"** pag. 46

**MODULO IV: "COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI
COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI
ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO"** pag. 47

- **SEZIONE I:** Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità
economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente
i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione pag. 47
- **SEZIONE II:** Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa
del fondo dell'anno precedente risulti rispettato pag. 47
- **SEZIONE III:** Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini
della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo pag. 47



PREMESSA

ISTITUTO Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo

A COSA SERVE Documento di accompagnamento della preintesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione

FONTE NORMATIVA Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165

CONTENUTO DELLA NORMA A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1

DISCIPLINA Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012

COMPETENZA Dirigente / Responsabile del Personale



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 27.04.2017 Contratto 28.06.2017																
Periodo temporale di vigenza	Anno/i 01.01.2015 - 31.12.2015																
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP Firmatarie della preintesa: Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi Delegazione di parte sindacale: <table border="0"> <tr> <td>rag. Alessandra Lupo</td><td>componente R.S.U. e delegata Segreteria territoriale UIL FPL</td></tr> <tr> <td>dr. Maurizio Angelici</td><td>componente R.S.U.</td></tr> <tr> <td>sig. Cosimo Muliere</td><td>Segreteria territoriale CISL FP</td></tr> </table> Firmatarie del contratto: Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario generale f.f. dr.ssa Claudia Sanesi Delegazione di parte sindacale: <table border="0"> <tr> <td>dr. Francesco Maraglino</td><td>componente R.S.U.</td></tr> <tr> <td>dr. Maurizio Angelici</td><td>componente R.S.U.</td></tr> <tr> <td>sig.ra Tiziana Ronsisvalle</td><td>Segreteria territoriale CGIL FP</td></tr> <tr> <td>sig. Cosimo Muliere</td><td>Segreteria territoriale CISL FP</td></tr> <tr> <td>sig. Diego Murri</td><td>Segreteria territoriale UIL FPL</td></tr> </table>	rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U. e delegata Segreteria territoriale UIL FPL	dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.	sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP	dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.	dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.	sig.ra Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CGIL FP	sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP	sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL
rag. Alessandra Lupo	componente R.S.U. e delegata Segreteria territoriale UIL FPL																
dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.																
sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP																
dr. Francesco Maraglino	componente R.S.U.																
dr. Maurizio Angelici	componente R.S.U.																
sig.ra Tiziana Ronsisvalle	Segreteria territoriale CGIL FP																
sig. Cosimo Muliere	Segreteria territoriale CISL FP																
sig. Diego Murri	Segreteria territoriale UIL FPL																
Soggetti destinatari	Personale non dirigente																
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015; b) definizione Fondo indennità attività disagiate; c) definizione Fondo indennità rischio autisti; d) fattispecie, criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 31.3.1999;																



Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data 21.06.2017
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Nessuno
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Sì con delibera di Giunta n.10 del 23.03.2015.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del d.lgs. 33/2013? Sì con delibera di Giunta n.8 del 23.03.2015
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? La Relazione della Performance è stata approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 02.09.2016. Detta Relazione è stata validata dall'OIV in data 04.11.2016.
Eventuali osservazioni /		



Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1 Viene identificato l'ambito di applicazione, la durata, la decorrenza, i tempi e le procedure di applicazione del contratto.
- Articolo 2 Si conferma il sistema di relazioni sindacali previsto dal CCNL 1/4/1999 e dal Contratto decentrato sottoscritto il 28.06.2001.
- Articolo 3 Le parti definiscono il fondo delle risorse decentrate stabili destinate alla remunerazione delle posizioni organizzative.
- Articolo 4 Si definiscono i criteri per la ripartizione delle risorse stabili e delle risorse variabili.
- Articolo 5 Si definisce di non realizzare le progressioni economiche. Tale istituto economico sarà finanziato prioritariamente nell'anno 2016 con decorrenza 01.01.2016.
- Articolo 6 Vengono identificati i sistemi di incentivazione e le procedure di valutazione del personale.
- Articolo 7 Per quanto riguarda i progetti finalizzati o progetti obiettivo le parti concordano di non finanziare detta tipologia di trattamento accessorio in questa tornata contrattuale, essendo già conclusa l'annualità oggetto della presente contrattazione.
- Articolo 8 Si definisce l'importo del fondo indennità attività disagiate;
- Articolo 9 Si definisce l'importo del fondo indennità rischio autisti;
- Articolo 10 Si definiscono le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 31.3.1999 (specifiche responsabilità);
- Articolo 11 L'indennità per la qualità e la professionalità della prestazione individuale in questa tornata contrattuale non verrà utilizzata, procrastinando nelle successive annualità l'utilizzo delle ulteriori risorse disponibili;
- Articolo 12 Si rimanda ai precedenti Contratti decentrati per quanto non previsto nel presente contratto integrativo ed in particolare restano confermati gli articoli 12 (Programmi annuali e pluriennali di formazione), 13 (Pari opportunità e determinazione delle misure e degli interventi per favorire le pari opportunità e le azioni positive a favore delle lavoratrici), 14 (Mobbing) del CCDI per l'anno 2008 e l'art. 11 (Servizi essenziali in caso di sciopero) del CCDI per l'anno 2014;
- Articolo 13 Clausola di salvaguardia.

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

SEZIONE II - Risorse variabili;

SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo;

SEZIONE IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

SCHEMA RIEPILOGATIVO - UTILIZZO DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' - ANNO 2015



B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

TOTALE FONDO RETRIBUZIONE ACCESSORIA ANNO 2015: €179.997,41

RISORSE DECENTRATE - STABILI - ANNO 2015

Importo fondo:	€ 179.997,41	Destinazione certa:	Spesa 2014
		€ 10.850,00 Indennità Comparto	12.055,00
		€ 61.700,00 Progressioni Economiche	65.660,00
		€ 42.389,34 Retrib. Posizione-Risultato cat.D (x 3 attualmente attribuite)	56.140,00
		€ 516,48 Indenn. Ex III-IV q.f.	516,48
	(*) € 19.522,88 (*)	Alte Professionalità cat.D	17.082,52
		€ 134.978,70	151.454,00

Risorse stabili disponibili (A) € 45.018,71

(*) Valorizzazione Alte Professionalità cat.D - Art.10 CCNL 22.01.2004

RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2015

Importo fondo (B):	€ 0,00	Destinazione da definire	Spesa 2014
		Progetti finalizzati € 0,00	0,00
		Specifiche responsabilità cat.B-C-D € 34.119,84	23.183,70
		Indennità varie € 2.120,00	1.400,00
		(attività disagiate, autisti etc.)	
		Ind. Qualità Professionalità € 0,00	0,00
		€ 36.239,84	24.583,70
		Massimo erogabile (A + B) € 45.018,71	

RISORSE DECENTRATE - VARIABILI - ANNO 2015

Risorse disponibili €45.018,71



C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Per quanto concerne i criteri generali relativi alla “valutazione delle prestazioni”, come definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con delibera di Giunta camerale n.65 del 29.10.2014, in conformità con il D.Lgs. n.150/2009, questi possono essere riassunti come segue:

- a) stimolare un continuo miglioramento delle prestazioni individuali;
- b) promuovere un continuo riscontro “valutatore/valutato” in ordine al rapporto fra prestazione richiesta e prestazione resa;
- c) rendere i collaboratori consapevoli della propria valutazione professionale in modo da consentire un migliore orientamento verso gli obiettivi prioritari dell’Ente e fornire un’opportunità di crescita individuale;
- d) evidenziare eventuali esigenze formative di supporto o d’integrazione della preparazione professionale;
- e) migliorare il livello generale di comunicazione interna;
- f) valorizzare le risorse professionali più attive e qualificate;
- g) proseguire nel già avviato processo di miglioramento organizzativo.

I criteri di attribuzione degli incentivi vengono improntati alla valorizzazione dei ruoli e delle azioni. I conseguenti riconoscimenti economici rappresentano la naturale risposta alla valutazione finale delle prestazioni di lavoro. Quest’ultima è il passo finale di un processo di assegnazione degli obiettivi e successive verifiche di controllo/avanzamento risultati.

Vengono individuati – con livelli di approfondimento di diversa entità in relazione all’inquadramento dei dipendenti – obiettivi o progetti di lavoro e conseguenti risultati attesi sia sotto il profilo qualitativo delle prestazioni di lavoro (“cosa” raggiungere) sia sotto l’aspetto dei comportamenti organizzativi (“come” raggiungere i risultati). Gli obiettivi da conseguire devono essere comunicati ai dipendenti, da parte del dirigente d’area sulla base degli indirizzi generali stabiliti dall’Ente.

I sistemi di incentivazione rispondono a una valutazione di prestazioni e prevedono risultati quantificabili attraverso la qualità del risultato. Tali sistemi sono rivolti, quindi, alla qualità di prestazioni/servizi erogati, all’innovazione, all’incremento della produttività.

Le metodologie di valutazione prendono in considerazione sia l’apporto individuale sia quello più generale di andamento camerale; in particolar modo si tiene conto dell’orientamento all’utenza, della disponibilità al cambiamento e all’innovazione, della propositività, della partecipazione attiva e del “valore aggiunto” portato dal dipendente o dal team.



E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni orizzontali.

F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance

I risultati attesi dai dipendenti destinatari del presente contratto decentrato sono strettamente legati al maggiore impegno degli stessi, inteso anche in termini di apporto individuale al conseguimento degli obiettivi organizzativi dell'Ente camerale, come definiti nell'ambito del Piano performance per l'anno di riferimento.

Si riportano qui di seguito gli obiettivi operativi individuati nel Piano performance per l'anno 2015 suddivisi per le singole aree amministrative:



AREA ANAGRAFICA E AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Favorire la semplificazione amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Area anagrafica e dell'Area Regolazione del Mercato e riduzione dei tempi di lavorazione di un procedimento per Area anche attraverso la riduzione delle fasi di lavoro
OBIETTIVO OPERATIVO	1.2.1. Ridurre tempi e fasi di lavorazione per tipologia di pratica e di procedimento
UNITA' RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area Anagrafica e Area Regolazione del Mercato
RISULTATI ATTESI	• Riduzione delle fasi del processo lavorativo • Riduzione dei tempi all'interno delle fasi procedurali • Applicazione della certezza dei tempi di evasione a vantaggio delle imprese • Riduzione del costo standard
AZIONI	1. Analisi periodica delle fasi del processo, adozione di correttivi e standardizzazione dei contenuti di un procedimento amministrativo per Area 2. Acquisizione e gestione dello strumento di monitoraggio del Registro Imprese 3. Identificazione tempi per pratica presentata al Registro Imprese e verifica semestrale con adozione dei correttivi 4. Riduzione del costo standard agendo sulla leva della produttività

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Report	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Utilizzo della piattaforma informatica	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Monitoraggio semestrale	2
AZIONE 4	Riduzione del costo standard	- 10%
Destinazione risorse all'obiettivo previsto nell'ambito degli oneri di funzionamento		



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Favorire la semplificazione amministrativa
------------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Qualità delle informazioni e delle certificazioni rilasciate dall'ufficio
-----------------------------	---

OBIETTIVO OPERATIVO	1.4.1. Le cancellazioni di ufficio ai sensi del DPR 247/2004 e degli artt 2490 e 2495 del c.c.
----------------------------	--

UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area Anagrafica
---	-----------------

RISULTATI ATTESI	1. Procedere alla cancellazione delle imprese che rientrino nel target previsto nell'obiettivo operativo 2. Dare tempestiva attuazione ai procedimenti citati 3. Attuare il processo di semplificazione ed accelerazione delle procedure pubbliche nell'interesse prioritario del cittadino – utente
-------------------------	--

AZIONI	1. Interazione con il Tribunale
	2. Monitoraggio annuale
	3. Introduzione della telematica nello scambio della documentazione.
	4. Estrazione elenchi mirati da Infocamere
	5. Avviamento delle procedura di notifica con introduzione della PEC
	6. Provvedimento del Conservatore di proposta di cancellazione

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Costituzione del tavolo	-
	Rinnovo e attualizzazione della convenzione	-
AZIONE 2	Report annuale	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Info - telematizzazione delle procedure	✓ (SI/NO)
AZIONE 4	Richiesta annuale della estrazione per il 247/2004 e per gli artt. 2490 e 2495 ad Infocamere	-
AZIONE 5	Monitoraggio trimestrale dell'incremento delle notifiche tramite sistema misto	-
AZIONE 6	Predisposizione bozza	80
Destinazione risorse all'obiettivo previsto nell'ambito degli oneri di funzionamento		

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Favorire la semplificazione amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	1.5 Legalità
OBIETTIVO OPERATIVO	1.5.1. Qualificare e promuovere il Registro imprese quale hub informativo verso le pubbliche amministrazioni per la garanzia della legalità
UNITA' RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area Anagrafica in collaborazione con Area economico promozionale
RISULTATI ATTESI	1. Incremento dello scambio dei dati tra PA in formato aperto e rielaborabile (gratuito) 2. Divulgazione degli strumenti avanzati (Inbalance, re-visual, etc) mediante attivazione di servizi a pagamento
AZIONI	1. Incontri mirati con le PA ed attività formativa rivolta alle PA 2. Predisposizione organizzazione per erogazione servizi a pagamento mediante l'utilizzo degli applicativi/base - dati attivate

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	N. incontri per le PA e Convegno	1
AZIONE 2	Utilizzo degli applicativi e organizzazione per erogazione servizi a pagamento	✓ (SI/NO)
Destinazione risorse all'obiettivo previsto nell'ambito degli oneri di funzionamento		



AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE E AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1. Marketing territoriale
OBIETTIVO OPERATIVO	2.1.1. Supporto ai Comuni della provincia di Taranto che hanno scelto l'avvalimento alla Camera di commercio, attraverso la messa a disposizione dell'applicativo Suap (InfoCamere) ai sensi del DPR 160/2010 e succ. mod e int.
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1. Efficiente monitoraggio dell'applicativo Suap e della gestione telematica dei procedimenti da parte dei Comuni
AZIONI	1. Controllo del flusso di arrivo e di evasione delle pratiche telematiche
	2. Attività formativa rivolta ai Comuni in avvalimento
	3. Concessione in utilizzo gratuito dell'applicativo da parte dei Comuni in avvalimento

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Report trimestrali	4
AZIONE 2	N. seminari formazione	-
AZIONE 3	Utilizzo gratuito dell'applicativo da parte dei Comuni in avvalimento	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€25.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale
OBBIETTIVO STRATEGICO	2.1. Marketing territoriale
OBBIETTIVO OPERATIVO	2.1.5/N2014. Attivazione di una Agenzia di sviluppo quale strumento di un sistema di intelligenza economica territoriale
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO	Area amministrativo-contabile e legale - Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1. Sensibile incremento della collaborazione interistituzionale in una logica di Intelligenza economica territoriale e conseguente finalizzazione delle istanze del sistema economico locale (piano strategico territoriale) 2. Recepimento delle priorità di sviluppo dell'area provinciale nell'ambito della nuova programmazione comunitaria
AZIONI	1. Attivazione su base convenzionale o mediante utilizzo della Fondazione "Taranto e la Magna Grecia" di una Agenzia di sviluppo quale Cabina di regia territoriale per l'individuazione delle strategie condivise di crescita dell'area ionica con l'orizzonte temporale del 2020, con particolare riferimento: a. al coordinamento degli stakeholder locali in relazione alla programmazione comunitaria 2015-2020 b. alla promozione della sottoscrizione dell'Accordo di programma per l'attuazione del Protocollo del 26 luglio 2012 e di altri Accordi di programma concernenti l'area tarantina c. allo svolgimento delle funzioni tecnico – operative finalizzate alla efficace e sollecita realizzazione dei piani strategici locali individuati

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Attivazione dell'Agenzia di sviluppo previa predisposizione dell'Accordo convenzionale o stesura proposta di modifica statutaria della esistente Fondazione	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€ 100.000,00

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA

Incremento della attrattività e della competitività territoriale

OBBIETTIVO STRATEGICO

2.1. Marketing territoriale

OBBIETTIVO OPERATIVO

2.1.6/N2014. Facilitare l'attuazione dei progetti ricompresi in SMART AREA TARANTO di cui la Camera di commercio è Ente coordinatore

UNITA' RESPONSABILE OPERATIVA DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO

Area amministrativo-contabile e legale - Azienda speciale Subfor

RISULTATI ATTESI

1. Facilitare l'attuazione dei progetti prioritari di Smart Area Taranto da parte dei soggetti individuati mediante erogazione di sostegni economici alla elaborazione di studi di fattibilità/piani industriali.

AZIONI

1. Acquisizione manifestazioni di interesse da parte di strutture pubbliche (Dipartimento universitario, Facoltà di Ingegneria, etc.) finalizzate alla collaborazione per l'elaborazione di studi di fattibilità/piani industriali quali azioni propedeutiche all'attuazione di progetti di Smart Area Taranto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Acquisizione manifestazioni di interesse	✓ (SI/NO)
	Predisposizione modalità per erogazione sostegno economico alle elaborazioni progettuali	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€ 100.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2. Valorizzazione delle eccellenze in ambito internazionale
OBIETTIVO OPERATIVO	2.2.1. Creare un sistema di selezione delle eccellenze imprenditoriali locali ai fini della realizzazione di azioni di supporto e promozione delle stesse anche in ambiti fieristici nazionali ed internazionali, in raccordo con il piano promozionale di Unioncamere Puglia e con eventuali iniziative di Sistema camerale
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area amministrativo-contabile – Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1. Istituzione e messa a regime di un sistema strutturato di selezione delle eccellenze imprenditoriali 2. Individuazione e promozione nazionale ed internazionale delle eccellenze in ambiti specifici
AZIONI	1. Effettuare la valutazione e la selezione delle eccellenze e promuoverne la partecipazione ad eventi.

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Creazione e gestione di un database delle eccellenze	✓ (SI/NO)
	Azioni di CRM rivolte alle imprese iscritte: n. imprese selezionate e relazionate	120
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€ 25.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale
------------------------	--

OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
-----------------------------	--

OBIETTIVO OPERATIVO	2.3.1. Favorire la conoscenza dei Paesi, dei settori, delle opportunità e degli strumenti per consentire un accesso consapevole delle Pmi ai mercati internazionali 2.3.2. Promuovere la cultura dell'aggregazione, anche temporanea, di imprese al fine della realizzazione di iniziative condivise
----------------------------	---

UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda speciale Subfor
---	-------------------------

RISULTATI ATTESI	1.Incremento dei contatti finalizzati al miglioramento dell'interscambio commerciale con l'estero delle Pmi locali 2.Costituzione di "contratti di rete"
-------------------------	---

AZIONI	1.Analisi dei mercati strategici
	2.Country presentation
	3.Seminari di formazione sulle tecniche di commercio internazionale
	4.Gestione di protocolli operativi con Camere di commercio estere ed italiane all'estero
	5.Missioni all'estero di incoming ed outgoing mediante iniziative di sistema
	6. N2014 sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale finalizzate alla internazionalizzazione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Redazione di una Guida di orientamento ai mercati esteri	-
AZIONE 2	N. country presentation (sessioni formative)	3
AZIONE 3	N. seminari	3
AZIONE 4	Gestione protocollo sottoscritto	1
AZIONE 5	n. missioni all'estero mediante partecipazione a iniziative di sistema (es. SIAFT)	1
AZIONE 6	Predisposizione strumenti per attivazione contratti di rete (start up), accompagnamento (follow up)	1
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€75.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale.
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6.Distretti produttivi
OBIETTIVO OPERATIVO	2.6.2.Perseguire politiche organiche di riqualificazione del commercio locale per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.
UNITA' RESPONSABILE OPERATIVA DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area amministrativo – contabile - Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1. La promozione da parte delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni di operatori commerciali di un accordo finalizzato alla costituzione dei Distretti urbani del commercio DUC di cui al Regolamento regionale n. 15 del 15/07/2011
AZIONI	1.Svolgere attività di sensibilizzazione propedeutiche alla costituzione di distretti urbani del commercio conseguente alla stipula dell'accordo previsto dall'art.4 del Regolamento regionale promosso dall'Amministrazione comunale e dagli operatori commerciali dell'area rappresentati da Associazioni di categoria

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Gestione Protocollo d'Intesa DUC del Comune di Taranto	✓ (SI/NO)
	N. iniziative di sensibilizzazione per attivazione ulteriori DUC in provincia	2
Eventuale obiettivo	destinazione risorse	€40.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Incremento della attrattività e della competitività territoriale
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7.Responsabilità sociale d'impresa e Terzo settore
OBIETTIVO OPERATIVO	2.7.1.Condivisione e diffusione dei principi della responsabilità sociale d'impresa 2.7.2. Attuazione provinciale del Protocollo d'intesa Unioncamere – Forum Nazionale del Terzo Settore attraverso l'attività del Comitato per la valorizzazione delle imprese del Terzo settore 2.7.3.Favorire la nascita di imprese sociali
UNITA' RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Comitato per la valorizzazione delle imprese del Terzo settore - Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1.Miglioramento del sistema di relazione fra Terzo settore e contesto istituzionale – economico locale, anche attraverso l'avvio e la realizzazione di progetti – pilota integrati 2.Incremento del livello di conoscenza quali – quantitativa del Terzo settore, attraverso attività di formazione/informazione ed analisi 3.Ampliare la base imprenditoriale locale, incentivando la creazione d'impresa in ambiti non tradizionali
AZIONI	1.Attività formativa/informativa sulla Responsabilità sociale d'impresa, inclusa la selezione di eccellenze locali; iniziative di formazione/informazione per le imprese sociali 2.Osservatorio provinciale dell'economia civile 3.Sportello di orientamento sulla RSI e sull'impresa sociale 4.Contributo allo start up d'impresa sociale

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	N. iniziative formative/informative	5
AZIONE 2	Istituzione dell'Osservatorio provinciale dell'economia civile	- (istituito)
AZIONE 3	Istituzione dello sportello orientativo	-
AZIONE 4	Emanazione del bando per erogazione contributi	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€60.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Potenziamento della funzione di interlocutore privilegiato sui temi dell'economia
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1. Centro analisi e studi
OBIETTIVO OPERATIVO	4.1.1. Implementare la completezza e la tempestività dell'informazione economica 4.1.2. Migliorarne la diffusione pubblica
UNITA' RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda speciale Subfor
RISULTATI ATTESI	1. Miglioramento dell'analisi statistico – economica 2. Standardizzazione e professionalizzazione della rilevazione e dell'informazione statistica 3. Incremento della diffusione e del livello di comunicazione esterna dell'analisi
AZIONI	1. Potenziamento della funzione di Osservatorio economico provinciale 2. Standardizzazione della tempistica della comunicazione esterna. Incremento utilizzo nuove forme di comunicazione delle statistiche (sito internet – social network)

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Potenziamento dell'Osservatorio	-
AZIONE 2	n. comunicati di informazione statistica	4
	Attivazione e gestione nuove forme di comunicazione	✓ (SI/NO)
Eventuale destinazione risorse obiettivo		€ 20.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Potenziamento della funzione di interlocutore privilegiato sui temi dell'economia
------------------------	---

OBIETTIVO STRATEGICO	7.1 Comunicazione istituzionale
-----------------------------	---------------------------------

OBIETTIVO OPERATIVO	7.1.1. Valorizzare l'identità della Camera di commercio e la interlocuzione con le Associazioni di categoria 7.1.2. migliorare ed innovare la qualità e la funzionalità della comunicazione esterna 7.1.3. valorizzare le testimonianze e le esperienze imprenditoriali
----------------------------	--

UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Azienda speciale Subfor
---	-------------------------

RISULTATI ATTESI	1. Migliorare il livello di efficacia degli strumenti comunicativi utilizzando le modalità telematiche e le pubblicazioni 2. Rendere più efficiente la struttura comunicativa 3. Incrementare le relazioni con il territorio
-------------------------	---

AZIONI	1. Completo adeguamento del sito web alla direttiva 8/2009 del Ministero PA e innovazione
	2. Web TV e canale YouTube
	3. Implementazione degli strumenti di customer satisfaction

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Completa rispondenza del sito web al dettato normativo	-
AZIONE 2	n. eventi comunicativi attraverso la web tv/youtube	9
AZIONE 3	n. di indagini di customer satisfaction	2
Destinazione risorse dell'obiettivo nell'ambito degli oneri di funzionamento		€ 45.000,00



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA

Miglioramento dell'azione amministrativa

OBIETTIVO STRATEGICO

10.1. Attivazione corsi di formazione permanente.

OBIETTIVO OPERATIVO

10.1.1. Redazione Piano triennale del fabbisogno di personale. Attivazione corsi di formazione permanente per il personale interno.

UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Area amministrativo-contabile e legale

RISULTATI ATTESI

1. Attivazione corsi di formazione per il personale

AZIONI

1. Procedimenti finalizzati alla deliberazione da parte dell'Organo competente del piano triennale del fabbisogno

2. Attivazione corsi di formazione per il personale

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Approvazione provvedimenti da parte del competente Organo camerale.	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Svolgimento dei corsi di formazione per il personale.	✓ (SI/NO)
Destinazione risorse dell'obiettivo nell'ambito degli oneri di funzionamento		-

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Miglioramento dell'azione amministrativa	
OBIETTIVO STRATEGICO	12.1.Mantenere il livello percentuale di incasso complessivo rinveniente dal diritto annuale	
OBIETTIVO OPERATIVO	12.1.1.Mantenimento delle percentuali di incasso nel quadriennio di riferimento (2012-2015) rispetto agli anni precedenti (2008-2009-2010-2011)	
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area amministrativo-contabile e legale	
RISULTATI ATTESI	1. Mantenere gli incassi spontanei 2. Mantenere gli incassi della riscossione coattiva	
AZIONI	1. Mantenere gli incassi spontanei: a) gestione sistematica dei ritorni postali informative con inserimento indirizzo alternativo di recapito ai fini del successivo invio; b) invio sollecito di pagamento (comprese le nuove iscritte e le imprese che hanno UL in provincia e sede fuori provincia), evidenziando la possibilità di avvalersi del ravvedimento entro l'anno; c) notifica (e incasso) allo sportello di atti di accertamento per violazioni del diritto annuale delle imprese che vogliono mettersi in regola. 2. Mantenere gli incassi della riscossione coattiva: a) puntuale verifica delle posizioni a ruolo, al fine di arrivare se non all'eliminazione, almeno ad una forte riduzione delle problematiche relative al programma di accertamento in uso, così da ridurre al minimo il contenzioso e gli annullamenti in autotutela; b) verifica puntuale delle società di capitali cancellate, al fine di procedere ad una riscossione, in linea con le nuove interpretazioni giurisprudenziali, con notifica ai soci di atti contestuali di accertamento e irrogazione di sanzione in caso di avvenuto riparto di attivo indicato nel bilancio finale di liquidazione depositato al Registro delle imprese.	
INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Mantenere gli incassi spontanei	parità
AZIONE 2	Mantenere gli incassi della riscossione coattiva	parità

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Miglioramento dell'azione amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	13.1. Attuazione di un contenimento degli oneri relativi alle prestazioni di servizi al netto delle somme da riversare all'Erario, anche riducendo gli attuali standard operativi
OBIETTIVO OPERATIVO	13.1.1. Revisione dei contratti in essere relativi alla fornitura di servizi
UNITA' RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Area amministrativo-contabile
RISULTATI ATTESI	1. Compensazione degli effetti fra le diverse voci di spesa al fine di raggiungere una riduzione complessiva delle spese di funzionamento
AZIONI	1. Riduzione, al netto delle somme da riversare all'Erario, del livello di spesa per prestazione di servizi rispetto alla previsione anno 2014 almeno del 15%

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Percentuale di raggiungimento del risultato di riduzione del livello di spesa	100 %

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

AREA STRATEGICA	Miglioramento dell'azione amministrativa
OBIETTIVO STRATEGICO	N2015/13.2 Riduzione del costo standard dei servizi
OBIETTIVO OPERATIVO	13.2.1 Revisione organizzativa dei servizi finalizzata al miglioramento del margine di contribuzione al risultato economico generale
UNITA' OPERATIVA RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO	Segretario generale
RISULTATI ATTESI	1. Riduzione del costo standard medio dei diversi servizi di almeno il 10%
AZIONI	1. Attivazione delle leve operative (incremento produttività, riduzione costo orario) ai fini dell'ottenimento dell'attesa riduzione

INDICATORI DI VALUTAZIONE

AZIONI	INDICATORE	ANNI
		2015
AZIONE 1	Riduzione del costo standard	10 %

G) Altre informazioni utili

Nessuna

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n.42 del 17.06.2016 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€.210.593,63
Risorse variabili	€.56.734,16
Residui anni precedenti (importo già inserito nelle risorse variabili) € 18.391,13	
Totale	€.267.327,79

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Le risorse stabili sono così determinate:

Fonte contrattuale	Descrizione	Totale Importi
	<u>SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</u>	
	<u>Risorse storiche consolidate:</u>	
Art. 31 comma 2 CCNL 2002/2005 del 22.01.2004	Unico importo consolidato Anno 2003 di Giunta n. 52 del 22.05.1998	€. 130.487,90
	<u>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:</u>	
Art.32, comma 1 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (0,62% monte salari 2001 €1.220.180,32) €.7.565,12	
Art.32, comma 4 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (0,50% monte salari 2001 €1.220.180,32) €.6.100,90	
Art.32, comma 7 CCNL 2002/05 del 22/01/2004	Incremento risorse aggiuntive (alte professionalità) (0,20% monte salari 2001 €1.220.180,32) €.2.440,36	€.16.106,38
Art. 4, comma 4 CCNL 2004/05 del 09/05/2006	Incremento risorse aggiuntive (0,50% monte salari 2003 €1.211.636,12)	€.6.058,18
Art.8, comma 5 CCNL 2006/09 del 11/04/2008	Incremento risorse aggiuntive (0,60% monte salari 2005 €1.109.815,00)	€.6.658,89

Art.4, comma 2 CCNL 2000/01 del 05/10/2001	<u>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:</u> Ria ed assegni ad personam personale cessato da servizio dall'anno 2004 all'anno 2015 <u>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI</u>	€. 51.282,28 €. 210.593,63
--	---	--

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

	<u>SEZIONE II - Risorse variabili</u> Risparmi derivanti dalla corresponsione dello straordinario anno precedente Incremento risorse aggiuntive consolidate (1,2% monte salari 1997 €.611.361,02) Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti non collegati ad incremento della dotazione organica. (come da Relazione) Somme non utilizzate o attribuite nell'anno 2014 (somme relative alla valorizzazione alte professionalità non ancora erogate anni 2008-2014 per €.17.082,52; somme non corrisposte Fondo 2014 per €.1.308,61) TOTALE COMPLESSIVO RISORSE VARIABILI	€. 5.266,70 €.7.336,33 €.25.740,00 €. 18.391,13 €. 56.734,16
--	---	--

Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio

Nella definizione degli importi del Fondo 2015 la Camera di commercio, dato l'accresciuto livello di servizi esistenti al quale è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio in un numero largamente deficitario rispetto a quello previsto dalla pianta organica, ha incrementato le risorse variabili dell'importo di €25.740,00 a norma dell'art.15 co.5 del CCNL 01/04/1999 (attivazione nuovi servizi o riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti non collegati ad incremento della dotazione organica), con delibera di Giunta n.42 del 17.06.2016.

L'incremento proposto è comunque inferiore a quello previsto nello scorso esercizio per la medesima finalità (€36.000,00). Detto incremento tiene conto della percentuale di riduzione del diritto annuale previsto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che ha previsto la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per l'anno 2015 e che ha comportato, quindi, una riduzione complessiva dei proventi dell'Ente nella misura percentuale del 28,50% (€36.000,00 previsti nello scorso esercizio - 28,50% = €25.740,00).

Risulta importante evidenziare sull'argomento che nel corso degli ultimi anni i dipendenti camerali hanno dovuto garantire l'espletamento di nuovi e numerosi servizi, che il legislatore ha attribuito alle Camere di Commercio e che sono stati svolti anche nell'anno 2015.

Con la Legge 580 del 1993, e successivamente con il Decreto Legislativo n.23/2010, sono stati ridisegnati ruolo e struttura delle Camere di Commercio, traendo spunti anche dalla regolamentazione delle autonomie locali ed incidendo a livello politico, economico ed istituzionale con l'attribuzione di specifiche funzioni. La legge di riforma, infatti, definisce le Camere di Commercio come "enti pubblici dotati di **autonomia funzionale** che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

La Camera esercita le funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Non si tratta di un ruolo di rappresentanza delle imprese, bensì di loro coordinamento, orientamento e sviluppo attraverso l'esercizio di funzioni proprie o delegate dallo Stato e dalle Regioni o derivanti da convenzioni internazionali.

Sul fronte della razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti il legislatore ha riconosciuto, di fatto, un primato che le Camere di commercio hanno conseguito nel corso degli anni, ponendosi, nel panorama amministrativo, come enti capofila nella promozione e concreta realizzazione di progetti volti a "facilitare" la vita delle imprese nel loro rapporto con la P.A. Si tratta di un insieme di interventi volti a rendere più fluidi e agevoli i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, le modalità di accesso e presentazione di istanze e documenti alle Camere; il tutto nell'ottica di ridurre i costi reali sostenuti dagli imprenditori nell'adempire agli obblighi previsti dalla legge offrendo, attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologicamente evoluti e servizi integrati, una leva importante per migliorare la competitività del sistema produttivo nella sua interezza, nonché un fattore rilevante della attrattività degli investimenti imprenditoriali.

In linea generale, l'ultimo quinquennio 2011-2015 è stato determinante per le attività svolte dalle Camere **in tema di e-government**, caratterizzandosi non solo per l'entrata a regime della Comunicazione Unica, ma anche per l'impulso dato dal legislatore al rafforzamento del ruolo dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) nelle strategie di semplificazione delle procedure di avvio d'impresa - ruolo in costante implementazione ed evoluzione normativa - nonché per l'introduzione dell'obbligo, in capo alle società di capitali, di depositare al Registro delle imprese le tabelle contabili che fanno parte del bilancio in formato elettronico elaborabile (XBRL). Inoltre, l'abolizione della tenuta obbligatoria del libro soci a carico delle società a responsabilità limitata, ha attribuito agli Enti camerali, in particolare al Registro delle Imprese, funzioni certificative dei relativi assetti proprietari.

Tutti fronti rispetto ai quali l'impegno e il ruolo delle Camere risultano per ovvie ragioni fondamentali.

Di particolare rilevanza in tale periodo è risultata l'emanazione da parte del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione di specifiche disposizioni in materia di decertificazione. Con Direttiva n.14 del 22.11.2011, il predetto Ministero ha, infatti, precisato che ciascuna Amministrazione pubblica procedente non deve più chiedere ai privati cittadini i certificati relativi a stati, qualità personali e fatti, i quali sono validi ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Al riguardo, al fine di dare attuazione alle disposizioni innanzi citate, il Sistema camerale nazionale ha centralizzato in Infocamere le funzioni relative all'accesso alle Amministrazioni procedenti agli archivi camerali attraverso la predisposizione di un apposito applicativo web (DigitPA) che consente alle Amministrazioni iscritte all'IPA di richiedere i principali dati camerali. L'impatto economico – finanziario di tale significativa innovazione sulla Camera di commercio di Taranto è al momento oggetto di frequente monitoraggio.

Inoltre, le attività amministrative gestite dalle Camere di commercio e inerenti agli adempimenti relativi alle operazioni doganali (tra cui il rilascio dei Carnets ATA e le attività relative al rilascio dei certificati di origine), rappresentano, tra l'altro, un concreto supporto al commercio internazionale. Una delle principali evoluzioni attese anche in questo settore riguarda la spinta alla progressiva diffusione di procedure telematizzate.

Nel corso degli anni 2013 e 2014 anche per il settore artigiano è stato prima sperimentato e poi avviato in forma obbligatoria l'utilizzo delle pratiche telematiche. Ad un ulteriore sforzo è chiamata, nel 2015, la Camera dopo che la Regione Puglia ha inteso delegarla per le funzioni di gestione dinamica dell'Albo provinciale di proprietà regionale in luogo della soppressa Commissione provinciale per l'Artigianato.

Alla luce di tali premesse, si può affermare che, in linea schematica generale, le funzioni attribuite dalla legge alla Camera di Commercio possono suddividersi in due categorie:

- 1. funzioni burocratico-amministrative;**
- 2. funzioni promozionali.**

Le prime ricomprendono le attività obbligatorie previste da specifiche norme legislative. Tra queste, particolare rilievo assume la tenuta del Registro delle Imprese cui sono obbligate ad iscriversi le società e gli imprenditori individuali che hanno sede nella circoscrizione provinciale.

Il Registro Imprese ha fini non solo di pubblicità legale ma anche di informazione economica e statistica. Altre funzioni amministrative riguardano la tenuta di numerosi albi e ruoli professionali, i servizi certificativi relativi al commercio estero, attività autorizzatorie in materia di industria e commercio interno, la gestione delle Borse Merci, la gestione dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari. La Camera esercita le funzioni delegate dalla Regione Puglia di tenuta dell'Albo provinciale delle Imprese Artigiane di proprietà della medesima Regione.

In riferimento, invece, alle seconde, si precisa che la promozione rappresenta una finalità essenziale dell'Ente e si concretizza in un insieme di iniziative di sostegno dell'apparato economico provinciale sulla base di una programmazione di interventi fissata in modo discrezionale dai suoi organi elettivi.

Rientrano in questa sfera sia interventi di supporto alle attività imprenditoriali in forma diretta (contributi alle singole imprese o a settori di impresa) o indiretta (contributi a consorzi fidi o di garanzia, consorzi export, ecc.), sia interventi di natura strutturale ed infrastrutturale volti a favorire l'economia locale nel suo complesso. Ed ancora interventi per iniziative di valorizzazione dei prodotti e dell'economia locale, interventi per la formazione imprenditoriale, manageriale e professionale, interventi di promozione, assistenza tecnica e servizi alle imprese erogati attraverso aziende speciali, centri servizi, consorzi ed altri organismi o associazioni.

La Cittadella delle Imprese

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata '**Cittadella delle imprese**'.

Il tessuto urbanistico nel quale si colloca l'intervento presenta, sotto il profilo infrastrutturale, una buona rete di comunicazione viaria ed un'ampia area adibita a zona parcheggio, al fine di decongestionare gli spazi pubblici urbani ed offrire agli utenti un servizio che risponda ai canoni della qualità globale.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i seguenti fattori caratterizzanti l'area di intervento:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;
- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.

Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

L'utilizzo dei paradigmi tecnologici più avanzati, la cooperazione e lo scambio di esperienze ai diversi livelli ha permesso all'Ente camerale, in definitiva, di presentarsi alle imprese come interlocutore credibile e affidabile e, quindi, quale centro di governo delle dinamiche economiche e punto d'intersezione delle politiche di sviluppo del territorio.

La creazione, sotto il profilo logistico e tecnologico, di un **punto di riferimento unico per le imprese** rappresentava (e rappresenta tuttora) un'esigenza avvertita e sottolineata dalle stesse realtà economiche, produttive, associative e istituzionali locali chiamate ad operare in un contesto geo-economico in cui i fattori tempo e conoscenza costituiscono opportunità di sviluppo se adeguatamente raccordati e strutturati. Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione alcune aree a partire dal Centro Servizi della Cittadella sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica. Attualmente la Cittadella delle imprese è, peraltro, **luogo di sintesi e di incontro rispetto ai temi del nonprofit e dell'economia civile**, ambito nel quale l'Ente camerale ha costruito nel corso degli ultimi anni una importante rete di positive relazioni sul territorio di competenza. Analogamente, anche i diversi soggetti operanti nel mondo dello **startup d'impresa e della digitalizzazione** trovano ormai sempre di più nella Cittadella delle imprese un naturale ambito di incontro.

Il tutto risulta coerente con il quadro normativo di riferimento che ha trovato quale primo decisivo impulso rivolto all'uso delle risorse tecnologiche avanzate da parte della P.A., la legge 24 novembre 2000, n.340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi", con cui è stata, tra l'altro, prevista l'obbligatoria trasmissione telematica delle pratiche all'Ente camerale da parte degli operatori economici, fatta eccezione per gli imprenditori individuali e i soggetti iscritti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), ai quali in ogni caso è stata riconosciuta la facoltà di avvalersi delle medesime procedure, prevedendo **l'utilizzo obbligatorio della firma digitale**. Da allora le Camere di Commercio hanno lavorato incessantemente per consentire il decollo della rivoluzione telematica attraverso la diffusione dei dispositivi di firma. L'ente camerale continua ad



essere punto di riferimento per le attività di rinnovo o sostituzione onerosa a scadenza del previsto ciclo di durata.

Lo spirito della predetta norma è stato quello di semplificare gli adempimenti amministrativi, sia a carico degli uffici che degli utenti, eliminando l'invio e la conservazione di documenti cartacei e dando l'opportunità di effettuare a distanza gli stessi adempimenti.

Il necessario collegamento con il territorio è sempre garantito attraverso una serie di soluzioni innovative e di rete recentemente avviate.

In primo luogo, l'Ente ha deciso di avvalersi di soggetti esterni, scelti attraverso la loro spontanea candidatura a seguito di avviso pubblico, cui attribuire il compito di **Incaricato della Registrazione** (di seguito I. R.) per lo svolgimento, senza onere per la Camera di commercio e per le imprese – ad esclusione del costo per l'acquisizione del dispositivo –, delle attività di rilascio agli Utenti dei certificati digitali di autenticazione e di sottoscrizione su dispositivo Carta Nazionale dei Servizi – in sigla CNS.

Un ulteriore riflesso positivo di tale strategia è dato dalla attivazione di oltre **2.300 abbonamenti al servizio "Telemaco Pay"** che consentono agli operatori di accedere comodamente, attraverso la rete internet, a gran parte dei servizi del Registro delle Imprese (visure, certificati, atti, ecc.).

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie i seguenti servizi informatizzati:

- ☐ Informazione, formazione ed assistenza alle MPMI sulle misure di finanziamento.
- ☐ Biblioteca e Centro di documentazione informatizzato. Centro Studi camerale.
- ☐ Portale del Registro delle imprese – Trasmissione telematica dei dati con firma digitale – Archiviazione ottica.
- ☐ Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass.
- ☐ Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e Marketing territoriale.
- ☐ Soggetto responsabile Patti territoriali.
- ☐ Camera arbitrale, Sportello di conciliazione, Sportello al consumatore, Clausole vessatorie, Usi e consuetudini, Centro di documentazione specializzato in arbitrato e conciliazione.
- ☐ Servizio di mediazione.
- ☐ Servizi di tutela della fede pubblica.

Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- ☐ Sala conferenze "Nicola Resta";
- ☐ Aula multimediale di formazione in teledidattica;
- ☐ Sala riunioni per gli Organi collegiali;
- ☐ Sala "Angelo Monfredi";
- ☐ Sala del Mare.

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, anche i seguenti enti ed organismi:

- ☐ **Subfor, Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto** organismo strumentale polifunzionale avente per oggetto lo svolgimento di attività di interesse pubblico, senza fine di lucro, che s'inquadrano nell'ambito dell'attuazione di interventi di promozione dell'economia provinciale su delega dell'Ente camerale;
- ☐ **C.S.A. - Consorzio Servizi Avanzati**, società consortile delle Camere di commercio, senza scopo di lucro, avente per oggetto: a) il miglioramento qualitativo dei servizi erogati dalle Camere di commercio consorziate attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e di sostegno di carattere

informatico finalizzate a garantire l'economico, tempestivo ed adeguato adempimento dei compiti istituzionali; b) attività promozionale. Detta società consortile, con sede in viale Virgilio n.152, dispone di ambienti per l'espletamento della propria attività presso la Cittadella delle imprese sulla base di una convenzione a carattere oneroso.

- **Interfidi**, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura. Detto soggetto consortile, di cui l'Ente camerale ha il controllo, dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso la Cittadella delle imprese.
- **Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi;
- **Fondazione Taranto e la Magna Grecia – Agenzia Sviluppo Terra Jonica**, di cui la Camera di commercio di Taranto è socio fondatore;
- **Società Agromed**, società partecipata dall'Ente camerale;
- **Associazione FAILA-EBAT** della provincia di Taranto.

L'art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese" ha previsto la **delega alle Camera di commercio dell'esercizio delle funzioni amministrative** per l'iscrizione, modificazione e cancellazione **dell'Albo delle imprese artigiane**, che permane di proprietà della Regione Puglia. **A partire dal 1° marzo 2015** l'Ente camerale ha dato immediata attuazione della delega. La Regione Puglia, Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato, pertanto, non opera più all'interno della Cittadella delle imprese.

Va, inoltre, sottolineato che, oltre che nell'espletamento delle attività consuete, il personale camerale, durante l'anno 2015, è stato impegnato nel conseguimento di obiettivi di performance organizzativa anche con riferimento ad ulteriori competenze affidate dal legislatore nello stesso anno 2015, in particolare per i seguenti Servizi.

Servizio contabilità:

Split payment e tesoreria unica: legge di stabilità 2015 n.190/23.12.2014;

Fattura elettronica: decreto MEF n.55/3.4.2013 e D.L. 66/2014 art.25;

Gestione fatture split payment a decorrere dal 1° gennaio 2015 e passaggio in Tesoreria Unica dal 1 febbraio art.27 D.L. 66/2014.

Settore Anagrafico Certificativo:

Contratti di rete: Decreto 10 aprile 2014, n. 122, e secondo le modalità del decreto direttoriale 7 gennaio 2015; circolare n. 3676/C dell' 8 gennaio 2015;

Bilanci di esercizio – nuova tassonomia XBRL.: art. 5, comma 6, del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, Comunicato del Ministero dello Sviluppo Economico (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014).

Servizio Agricoltura Statistiche Agricole:

Banca dati Vigilanza – RUCI (Registro Unico Controlli Ispettivi) Reg. CE n. 882 del 2004 – D.L. 91/2014 convertito nella legge n. 116/2014 – DM 271 del 12/03/2015.

Va segnalato, inoltre, che si tratta di nuovi e qualificati servizi che la CCIAA di Taranto ha svolto e garantito con efficienza anche nell'anno 2015. Si comprende come i nuovi compiti disciplinati e attribuiti dalle norme, affinché rappresentassero nel tempo un elemento di maggiore efficienza dell'offerta dei servizi sono stati



legati ad interventi connessi non solo ad un maggior impegno da parte del singolo dipendente, ma anche da una attenta e pronta organizzazione del lavoro. Il livello quali-quantitativo dei servizi è stato assicurato nonostante le significative carenze di personale.

L'attuazione degli obiettivi programmatici è andata, infatti, ad impattare con una problematica di fondamentale importanza per l'Ente, rappresentata dal progressivo depauperamento dell'organico della Camera di commercio, che ha raggiunto il livello di guardia nel 2011 e che si è ulteriormente aggravata negli anni successivi (da 36 dipendenti nel 2011 a 24 dipendenti a fine 2015). La risoluzione della problematica occupazionale trova, purtroppo, un decisivo ostacolo nei limiti posti dalla legislazione vigente in relazione al reperimento delle risorse umane.

L'Ente camerale deve far fronte a tale situazione attraverso il massiccio ricorso all'informatizzazione e a strumenti telematici - e alla conseguente trasformazione dell'utenza da fisica a "virtuale" - che hanno reso più complessi gli adempimenti e più serrati e stringenti i tempi e le modalità di esecuzione delle prestazioni.

Entrambi i predetti concomitanti fattori comportano come naturale conseguenza **un'alta intensità di sfruttamento e un aumento della complessità delle prestazioni delle risorse umane camerali residue** preposte a garantire lo svolgimento di attività aggiuntive che - anche per la loro peculiarità e complessità - possono essere affidate solo in parte a soggetti di supporto esterni (società in house) in quanto gli atti finali di procedimento e gli atti aventi rilevanza verso l'esterno - da cui scaturisce anche il risvolto di particolari responsabilità (amministrative, contabili) - possono essere adottati **unicamente** da personale camerale - che risulta pertanto affiancabile ma non sostituibile - legato all'Amministrazione camerale da rapporto di servizio; ne scaturisce l'indispensabile e determinante apporto del residuo personale interno camerale al quale si richiede una maggiore responsabilità e disponibilità lavorativa in presenza di un organico depauperato.

Come si evince, infatti, dall' "accordo per l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" per l'anno 2015, l'erogazione delle risorse del salario accessorio hanno richiesto quale contropartita un **impegno intenso e ulteriore del personale in servizio riscontrabile nel livello dei servizi erogati**.

Pur con il diminuire del personale l'Ente ha comunque garantito, non solo i nuovi servizi delegati dal legislatore, ma anche il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni passati. A tal proposito si rimanda a quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente(omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente"*.

Il maggiore impegno lavorativo riscontrato nell'espletamento dei nuovi servizi e nella maggiore qualificazione di quelli già esistenti non ha intaccato i risultati raggiunti dall'Ente; ciò risulta evidente anche attraverso gli obiettivi del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D.M. 27 marzo 2013 art.2), assegnati con delibera di Consiglio camerale n.16 del 18.12.2014.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) per l'anno 2015 presenta 18 indicatori collegati ad obiettivi riferiti alle diverse aree organizzative. Il rapporto sui risultati evidenzia un valore a consuntivo positivo rispetto al risultato atteso nell'89% dei casi.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - Valori consuntivi

Missione		011 - Competitività e sviluppo delle imprese			
Programma		005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			
Obiettivo	Titolo	Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la formazione. Condividere e diffondere i principi della responsabilità sociale d'impresa.			
	Descrizione	Attraverso l'organizzazione di eventi formativi, l'Ente si propone la promozione della nascita di imprese, nonché la diffusione dei principi della responsabilità sociale d'impresa.			
	Arco temporale realizzazione	Anno			
	Centro di responsabilità	Azienda speciale Subfor - Area economico-promozionale			
	Risorse economiche	€ 60.000,00	Risorse utilizzate	€ 30.000,00	
011-005-001		Nr indicatori associati 1			
Indicatore	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale				
Cosa misura	L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera nell'anno 2015/N° di imprese attive al 31/12/15 (al netto delle UU.LL.)	Rilevazione interna della Camera Movimprese	≥ 0,6%	1,1%
Obiettivo	Titolo	Promuovere la nascita di nuove imprese			
	Descrizione	L'Ente si propone di attivare iniziative finalizzate alla promozione della nascita di nuove imprese e di nuovi distretti produttivi e di supportare attività di promozione anche all'estero			
	Arco temporale per la realizzazione	Anno			
	Centro di responsabilità	Azienda speciale Subfor - Area economico-promozionale			
	Risorse finanziarie	€ 100.000,00	Risorse utilizzate	€ 130.500,00	
011-005-002		Nr indicatori associati 2			
Indicatore	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici				
Cosa misura	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese o associazioni erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno 2015/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione della Camera Bilancio consuntivo	6%	4,8%
Indicatore	Volume di accessi allo sportello con riferimento al bacino di riferimento				
Cosa misura	N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dallo sportello di promozione				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Volume	numero	N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno 2015 allo sportello di promozione/(N° di imprese attive al 31/12/15 (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della Camera Movimprese	≥ 10	16,98

Missione

012 - Regolazione dei mercati

Programma

004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Aumentare la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro delle Imprese nella loro funzione di regolazione del mercato e fonte di informazione economica e statistica
	Descrizione	L'Ente camerale si propone l'obiettivo di migliorare i livelli di servizio in termini di: tempi di evasione, tasso di sospensione, tasso di rifiuto, tasso di cancellazioni d'ufficio, qualità delle informazioni, semplicità di accesso
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Area anagrafica
	Risorse economiche	

012-004-001

Nr indicatori associati 5

Indicatore	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese				
Cosa misura	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno 2015 entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno 2015	Infocamere Priamo Rilevazione annuale MISE	> 47%	74,7%

Indicatore	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese				
Cosa misura	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	%	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno 2015/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno 2015	Infocamere Priamo Rilevazione annuale MISE	< 60%	59%

Indicatore	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese				
Cosa misura	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Infocamere Priamo Rilevazione annuale MISE	< 14 gg	3,94 gg.

Indicatore	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale				
Cosa misura	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	numero	N° totale contratti Telemaco Pay attivati nel tempo al 31.12.15 (dato stock)	Infocamere Rilevazione Camera	>1.500	2.307

Missione

012 - Regolazione dei mercati

Programma

004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ufficio metrico
	Descrizione	L'obiettivo consiste nella riduzione degli oneri di diretta imputazione all'area ufficio metrico
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Area regolazione del mercato
	Risorse finanziarie	

012 004 003 Nr indicatori associati 1

Indicatore	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche				
Cosa misura	Tendenza percentuale dei proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE) rispetto all'anno 2013				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	%	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE Integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno 2015	Rilevazione Camera Pareto	> 1,1% del valore 2013	1,14%

Obiettivo	Titolo	Garantire la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro Protesti
	Descrizione	La Camera si pone l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi forniti dall'Ufficio protesti nel rispetto delle norme di riferimento.
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Area regolazione del mercato
	Risorse finanziarie	

012 004 004 Nr indicatori associati 1

Indicatore	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti				
Cosa misura	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	%	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000) nell'anno 2015/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno 2015	Registro Informatico protesti	> 96%	100%

Missione	012 - Regolazione dei mercati				
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
Obiettivo	Titolo	Efficiente gestione attività Organismo di controllo vini e olio			
	Descrizione	L'ente camerale si propone di garantire l'efficienza dell'attività dell'Organismo controllo vini e olio			
	Arco temporale realizzazione	Triennio			
	Centro di responsabilità	Area regolazione del mercato			
	Risorse finanziarie	€ 300.000 (esclusi oneri del personale)	Risorse utilizzate	€ 342.287 (esclusi oneri del personale)	
012-004-005					
Nr indicatori associati 1					
Indicatore	Costo medio attestazioni rilasciate nell'ambito dei controlli prodotti dalle filiere del made in Italy e organismi di controllo				
Cosa misura	Il costo medio di rilascio delle attestazioni nell'ambito del piano dei controlli				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.7.2 Gestione organismi di controllo (al netto delle attività di controllo sui marchi di qualità camerali)/N° richieste attestazioni (protocolli) nell'ambito sottoprocesso C2.7.2 Controlli organismi di controllo nell'anno 2015	Legacycycle. Rilevazione interna della Camera	< 9,5	9,15

Missione

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma

003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Efficientamento dei servizi di supporto
	Descrizione	L'ente si propone di ridurre gli oneri di gestione dei servizi generali
	Arco temporale realizzazione	anno
	Centro di responsabilità	Area amministrativo-contabile e legale
	Risorse economiche	

032-004-001

Nr Indicatori associati

3

Indicatore	Incidenza % costi di gestione della documentazione dell'Ente				
Cosa misura	L'incidenza % del costo assorbito dal processo di gestione della documentazione in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente (				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal processo A2.3 "Gestione della documentazione" nell'anno 2015/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: 8.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti; 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo	< 4,5%	2,49%

Indicatore	Costo unitario medio di gestione economica del personale				
Cosa misura	L'efficienza del trattamento economico del personale				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno 2015/N° totale di posizioni economiche retributive elaborate nell'anno 2015	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Rilevazione interna della Camera	< 3.500	3.103

Indicatore	Incidenza % costi di gestione del patrimonio				
Cosa misura	L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: 8.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Rilevazione interna della Camera	≤ 24,5%	20,87%

Obiettivo	Titolo	Mantenimento del livello di riscossione del diritto annuale
	Descrizione	L'Ente si propone di mantenere il livello di riscossione del diritto annuale dell'anno precedente mantenendo inalterati i costi di gestione del servizio
	Arco temporale per la realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Area amministrativo-contabile e legale
	Risorse finanziarie	

032-004-002

Nr indicatori associati 2

Indicatore	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza				
Cosa misura	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	%	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno 2015/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo	≥ 60%	63,34%

Indicatore	Costo medio di gestione del processo per 1.000 € di diritto annuo incassato entro la scadenza				
Cosa misura	I costi sostenuti dall'Ente per incassare entro la scadenza 1.000 € di diritto annuo				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	€	Costi assorbiti dal processo (B3.1) di gestione del diritto annuale/(Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni)/1000	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Movimprese	≤ 45	47,70

Missione

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma

003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Efficientamento dell'area contabile
	Descrizione	L'obiettivo consiste nel garantire l'efficienza e la qualità dei servizi resi dall'area contabile
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Area amministrativo-contabile e legale
	Risorse finanziarie	

032-004-003

Nr indicatori associati: 3

Indicatore	Tempo medio di pagamento delle fatture passive				
Cosa misura	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori (giorni medi)				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Qualità	gg	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del completamento della documentazione e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno 2015/N° di fatture passive pagate nell'anno 2015	Oracle applications (XAFO)	25	18,15 gg.

Indicatore	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive				
Cosa misura	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno di riferimento				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficacia	%	N° fatture passive pagate nell'anno 2015 entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno 2015	Oracle applications (XAFO)	≥ 82%	82,96%

Indicatore	Incidenza % del costo di gestione del processo di contabilità e liquidità				
Cosa misura	L'efficienza di governo del processo di gestione della contabilità e liquidità camerale				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Risultato atteso anno 2015	Risultato conseguito anno 2015
Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal processo B3.2 Gestione contabilità e liquidità/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo	≤ 4,5%	2,8%

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Vincoli normativi	<u>SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo</u>								
Art. 1, comma 456 Legge 147/2013 Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.20 del 08.05.2015	A decorrere dal 2015 la decurtazione da applicare sul Fondo salario accessorio del personale non dirigente deve essere in misura corrispondente ai risparmi realizzati nell'anno 2014 ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013.								
	<u>Applicazione</u> Decurtazione anno 2015 art. 1, comma 456 L.147/2013 (circolare MEF n.20 del 8.5.2015)								
	<table> <tr> <td>- Totale risorse Fondo 2014 senza decurtazioni</td><td>€. 263.368,08</td></tr> <tr> <td>- Totale risorse Fondo 2014 rideterminato per limite Fondo 2010 e riduzione personale</td><td>€. 190.582,45</td></tr> <tr> <td>- Decurtazione anno 2014 (€.263.368,08 - €.190.582,45)</td><td>€. 72.785,63</td></tr> <tr> <td>- Decurtazione anno 2015</td><td>€. 72.785,63</td></tr> </table>	- Totale risorse Fondo 2014 senza decurtazioni	€. 263.368,08	- Totale risorse Fondo 2014 rideterminato per limite Fondo 2010 e riduzione personale	€. 190.582,45	- Decurtazione anno 2014 (€.263.368,08 - €.190.582,45)	€. 72.785,63	- Decurtazione anno 2015	€. 72.785,63
- Totale risorse Fondo 2014 senza decurtazioni	€. 263.368,08								
- Totale risorse Fondo 2014 rideterminato per limite Fondo 2010 e riduzione personale	€. 190.582,45								
- Decurtazione anno 2014 (€.263.368,08 - €.190.582,45)	€. 72.785,63								
- Decurtazione anno 2015	€. 72.785,63								
	Importo Fondo 2015 ridotto €. 194.542,16 (€.210.593,63 + €.56.734,16 - €.72.785,63)								
	<u>ALTRE DECURTAZIONI</u>								
	Decurtazione per recupero somme eccedenti relative al Fondo per gli anni 2008-2011 (1/4 di €.58.179,00/4 = €.14.544,75) 3^ annualità								
	€.14.544,75								
	FONDO TOTALE 2015 AL NETTO DELLE DECURTAZIONI (€.194.542,16 - €.14.544,75)								
	€. 179.997,41								

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità anno 2015– Sezione I		
Importo ante decurtazioni	€ 210.593,63	
Risorse stabili post decurtazioni sottoposte a certificazione		€ 179.997,41
b) Totale risorse variabili anno 2015 – Sezione II		
Importo ante decurtazioni	€ 56.734,16	
Risorse variabili post decurtazione sottoposte a certificazione		€ 0,00
TOTALE Fondo sottoposto a certificazione		€ 179.997,41
TOTALE complessivo risorse Fondo 2015		€ 179.997,41

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non presenti.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 134.978,70 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 10.850,00
Progressioni economiche	€ 61.700,00
Ributazione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa cat.D (x 3 attualmente attribuite)	€ 42.389,34
Indenn. Ex III-IV q.f.	€ 516,48
Alte Professionalità cat.D	€ 19.522,88
Totale	€ 134.978,70

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 36.239,84, così suddivise:

Descrizione	Importo
Progetti finalizzati	€ 0,00
Indennità specifiche responsabilità cat.B-C-D	€ 34.119,84
Indennità varie (attività disagiate, autisti, etc.)	€ 2.120,00
Ind. Qualità Professionalità	€ 0,00
Totale	€ 36.239,84

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 134.978,70
Somme regolate dal contratto	€ 36.239,84
Destinazioni ancora da regolare	/
Totale	€ 171.218,54

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non presenti.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

Le risorse stabili al netto delle decurtazioni ammontano ad € 179.997,41. Le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato) sono pari ad € 134.978,70. La differenza, pur provenendo da voci stabili, è stata indicata per possibili utilizzi di istituti variabili. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL ed in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2015 non è prevista l'effettuazione di alcuna progressione orizzontale.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Risorse stabili	€ 151.454,00	€ 134.978,70	-€ 16.475,30
Risorse variabili	€ 24.583,70	€ 45.018,71	+€ 20.435,01
Residui anni precedenti (già inseriti nelle risorse variabili): per l'anno 2014 - € 14.642,16 per l'anno 2015 - € 18.391,13	/	/	
Totale	€ 176.037,70	€ 179.997,41	+€ 3.959,71

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il Fondo per la produttività, in fase di costruzione del Preventivo (approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente), viene stimato in conformità alle norme di legge e contrattuali vigenti in quel momento e a tal riguardo si evidenzia che in linea precauzionale si è redatto il fondo tenendo presente il limite normativo imposto dalla legge 122/2010 con riferimento al fondo dell'annualità 2010. Una volta quantificato in via estimativa viene inserito nel Preventivo nella voce di conto interessata per natura. La copertura alla quantificazione del fondo 2015 è stata in prima fase prevista con il Bilancio di previsione approvato con deliberazione di Consiglio camerale n.16 del 18/12/2014.

In corso d'esercizio la Giunta procede alla costituzione definitiva del Fondo, rispettosa dei limiti di spesa previsti per l'anno, e procede, se necessario, all'integrazione ovvero alla riduzione delle somme preventivate sulle diverse voci contabili attraverso aggiornamenti del Preventivo.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio vengono imputate agli specifici conti di bilancio quelle voci stipendiali c.d. "fisse e continuative" corrisposte mensilmente ed afferenti il Fondo, in fase di chiusura dell'esercizio l'Amministrazione procede ad iscrivere in bilancio il costo / debito rappresentato dalle somme non ancora erogabili del Fondo, così come quantificato dalla Giunta in fase di costituzione.

In tal modo, l'Amministrazione effettua un primo controllo rivolto ad evitare che vengano utilizzate per il Fondo produttività risorse superiori rispetto al limite di spesa (che può essere quello dettato normativa vigente ovvero quello, solo inferiore, deciso dalla Giunta).

Laddove, nell'anno successivo, in fase di liquidazione delle somme residue al personale dipendente, emergessero economie di liquidazione, le stesse avrebbero il seguente trattamento contabile:

- I risparmi non più utilizzabili sono stralciati contabilmente e restituiti definitivamente al bilancio camerale come sopravvenienze attive;
- I risparmi riutilizzabili secondo la normativa vigente sono riassegnati al fondo produttività del nuovo anno e risulteranno tra i debiti dell'Amministrazione verso il personale.

Altre verifiche sul rispetto dei limiti di spesa vengono ordinariamente effettuate:

- nel corso dell'esercizio attraverso la verifica del rispetto del principio autorizzatorio del bilancio camerale sia nella specificazione "qualitativa" che di quella "quantitativa" per cui non possono disporsi spese per oggetti diversi da quelli previsti nelle voci di bilancio o per importi superiori agli stanziamenti o alle disponibilità delle voci stesse. Tale verifica viene condotta ogni volta che viene erogato al personale un elemento della retribuzione che trova finanziamento nel Fondo produttività;
- in occasione della redazione del conto annuale.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura viene assicurata in occasione della iscrizione del Fondo produttività nel Preventivo, nonché in ogni suo aggiornamento, assicurando il rispetto del principio del pareggio.

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 (€261.583,76) risulta rispettato e su tale importo sono state applicate le riduzioni così come evidenziato nella precedente sezione III del Modulo I.



Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n.42 del 17.06.2016 trova copertura nell'ambito delle risorse imputate al conto n.321006 "Retribuzione accessoria" del budget 2015: la quota di risorse non ancora erogate sono attualmente confluite al conto n. 244028 "Debiti verso Dipendenti Fondo Trattamento accessorio 2015".

L'imputazione ai suddetti conti consente, pertanto, una verifica costante tra sistema contabile e dati del Fondo per la produttività.

Il Segretario generale f.f.
(d.s.s.a. Claudia Sanesi)